LETTERA DEL SIGNOR MARCO CHILLENIO AD UN SUO AMICO LA QUALE SERVE D'APPENDICE AL PARERE DATO DAL...

Giovanni Bianchi

Digitized by Google

LETTERA

DEL SIGNOR

MARCO CHILLENIO

AD UN SUO AMICO

La quale ſerve d' Appendice

AL PARERE

DATO DAL SIGNOR

DOTTOR BIANCHI

Sopra del Porto di Rimino.

IN PESARO, MDCCLXV.

PRESSO DONNINO RICCI.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Digitized by Google

Amico Carissimo.

I. *MI chiedete, come vada la fabbrica di questo nostro Porto, per la quale dite aver sentito a dire molte cose confusamente, non tanto intorno le rovine accadute in esso per le ultime piene, che qui furono nelle passate grandissime acque di Ottobre, e di Novembre, quanto per la chiamata, che sentiste fatta da questo Pubblico del celebre Padre Ruggieri Boscovich di Ragusi della Compagnia di Gesù ora pubblico Professore di Matematica nell' Università di Pavia. A dirvela sinceramente mi pare, che a questo nostro malandato Porto accada quello, che dice il comun proverbio, che mentre i Medici si consigliano, il malato intanto si muore. Voi sapete già che due o tre anni sono furono chiamati un Pittore, e il Sig. Abate Battarra per consultare intorno i disordini, che sono in esso, i quali non convennero tra di loro; per la qual cosa il Sig.*

Abate Battarra ſtampò nel decimo Tomo degli Opuſcoli del P. Abate Calogerà due diſcorſi ſopra la fabbrica di queſto Porto, i quali qui ſi divulgarono nell' Agoſto dell' anno 1763. Queſti diſcorſi non incontrarono generalmente l' approvazione comune; onde il Sig. Battarra fece intorno d' eſſi varie dichiarazioni riferite e nelle Gazzette del Sig. Gavelli di Peſaro, e in quelle del Sig. Lami di Firenze.

II. Quaſi un anno dopo l' uſcita di queſti diſcorſi del Sig. Abate Battarra un tal Sig. Seraſino Calindri di Perugia Agrimenſore di profeſſione, il quale ſta qui da alcuni anni chiamato da queſto Pubblico, acciocchè faceſſe ſecondo la ſua profeſſione l' Appaſſo generale di tutte le Terre del Territorio di queſta città, volle recitare nel pubblico Palazzo della medeſima ſotto de' 14. di Giugno dell' anno 1764. un ſuo Diſcorſo, ch' egli intitolò Memoria ſopra del Porto di Rimino, nel quale non propoſe alcuna coſa per migliorare queſto Porto, e per riſtorarlo dai mali, che prova quaſi da vent' anni in quà; ma ſolamente declamò contro tutti i Porti fatti ſopra i Fiumi, e conchiuſe, che il Porto di Rimino per eſſere fabbricato ſopra d' un Fiume: Che non è, che non è ſtato, e che non ſarà mai un buon Porto. *Intanto per cagione de' diſcorſi del Sig. Abate Battarra, e molto più per quello di queſto Sig. Calindri i Signori Deputati del Porto*

ſi

ſi poſero in una quaſi totale innazione, e non fecero più alcun riſarcimento, per altro al parere di molti creduto neceſſario, a certi mali manifeſti, che ſembravano, e che ſembrano d' aver biſogno di pronto ſoccorſo.

III. Si determinò ſolo da eſſi col conſenſo del Maeſtrato del bimeſtre di Settembre, e d' Ottobre di chiamare il celebre P. Ruggieri Boſcovich, come Voi anche ſapete. Queſti nello ſpazio quaſi d' un meſe, che dimorò in Rimino, accompagnato ſempre da queſto Sig. Calindri, del quale egli era ſtato nell' Agrimenſura maeſtro, fece varie viſite al noſtro Porto, al mare di queſta Spiaggia, e viſitò anche i vicini Porti, e Fiumi di Peſaro, e di Fano; e interrogò qui varie perſone pratiche del Porto di queſta noſtra Città, e ſpecialmente interrogò il Sig. Dottor Bianchi Medico primario di queſta noſtra Città, il quale, come dice il medeſimo P. Boſcovich nella ſua Relazione, o Memoria all' Articolo II. §. IV. pag. 10., fu dal Sig. Dottor Bianchi condotto nella ſua carrozza al Porto, dove gli fece conſiderare i due principali diſordini nati in eſſo da vent' anni in quà.

IV. Da tutte queſte oſſervazioni, e notizie il P. Boſcovich prima di partire laſciò a queſto Pubblico di Rimino una ſua molto diligente e copioſa Relazione, ch' egli pure intitolò Memoria ſopra queſto Porto, la qual Memoria

è di

è di settanta pagine di carta di foglio reale, o da impannate, come dicono, nella quale il P. Boscovich a cagione della sua molta dottrina la fa più da Filosofo Accademico, che da Architetto pratico, non proponendo una sola dottrina certa, come fanno i Filosofi dogmatici; ma proponendo cinque maniere di nuovi Porti da potersi fare sulla spiaggia di Rimino, e tra questi come per incidenza propone d' asserare il presente Porto, che da quattrocento e più anni qui si ha, e questo anche con molti dubbj all' usanza degli antichi Accademici propone. Io non vi espongo tutti questi cinque Porti proposti dal P. Boscovich, perchè sarebbe una cosa lunga; ma il compendio d' essa potrete vedere nel Parere, che ha dato il Sig. Bianchi.

V. Solamente ora dirovvi, che i Signori del Maestrato del bimestre di Novembre, e di Dicembre dell' anno 1764. dopo aver veduta copiata quella copiosa Memoria del celebre P. Boscovich di 70. pagine, la quale per esser tale non fu finita di copiarsi che verso le feste di Natale, ed avendola considerata alquanto, e avendola trovata scritta in istile accademico, e non dogmatico, cioè in istile, come ora si dice, problematico, vale a dire senza proporre alcuna cosa costantemente, ma proponendone cinque diverse, tutte probabili solamente, o verisimili, lasciarono scritto sulle Memorie Pubbliche un Ricordo, dicendo ch' essi aveano fatto con-

segna-

ſegnare al Sig. Dottor Bianchi la Relazione, o ſia Memoria del P. Boſcovich ſopra del Porto, acciocchè egli la eſaminaſſe, e ne ricavaſſe da eſſa quello che giudicava più confaccente al bene del Pubblico, e che il riferiſſe. Queſto Ricordo fu poi mandato al medeſimo Sig. Dottor Bianchi dal Maeſtrato del primo bimeſtre dell' anno preſente 1765. con di più la Memoria del Sig. Calindri medeſimo, raccomandandogli di dare il ſuo Parere, com' egli poi fece verſo la fine di Febbrajo, preſentandolo ai Signori del medeſimo Maeſtrato, i quali di buon occhio il ricevérono, e ne ringraziarono l' Autore.

VI. Il Sig. Bianchi nel ſuo Parere s' attiene ſempliceméte al Ricordo del Maeſtrato dell' ultimo bimeſtre dell' anno ſcorſo, eſaminando ſolamente la Memoria del celebre P. Boſcovich, la quale, benchè proponga problematicamente cinque maniere di Porti da poterſi fare, o aſſettare ſulla ſpiaggia di Rimini, in certo tal qual modo propone cinque coſe da poterſi fare, dove nella Memoria del Sig. Calindri non v' ha niente di certo; ma ſolamente ſi biaſimano in genere tutti i Porti fatti ſui Fiumi, non ſapendo forſe che la più parte de' maggiori Porti del Mondo ſono ſui Fiumi, come i due famoſi Porti del Portogallo, de' quali uno è ſull' Oporto, e l' altro ſul Tago; quello di Londra, ch' è ſul Tamigi; quello d' Aleſſandria, ch' è ſul Nilo; quello d' Amburgo, ch' è ſull' Elba; quel-

quello di Danzica, ch' è ſulla Viſtola, quello di Bordeos, ch' è ſulla Garonna, e infiniti altri, che ſono ſu' Fiumi, ma in iſpecie biaſima, come ho detto di ſopra, il Porto di Rimino, dicendo che per eſſere ſu d' un Fiume: che non è ſtato, che non è, e che non ſarà mai un buon Porto; *quantunque la noſtra Città, come ſapete, ricavi non piccoli proventi da queſto tanto deteſtato Porto, e per eſſo ſia ſtata, e ſia ancora in maggiore ſplendore dell' altre Città ad eſſa uguali, che non hanno Porto, o che l' hanno molto minore.*

VII. Dopo d' eſſerſi ſaputo in Rimino, che il Sig. Dottor Bianchi avea preſentato il ſuo Parere al Maeſtrato, e che queſti l' avea lodato, alcuni hanno detto, che queſti Maeſtrati aveano fatto male a dare ad eſaminare ad altri la Memoria del P. Boſcovich, uomo dottiſſimo, e che ciecamente ſenz' alcun eſame queſta ſola ſi dovea ſeguire.

VIII. Altri poi, i quali pretendono d' eſſere più ſaggi, hanno detto, che ſi dovea bensì dare ad eſaminare ad un qualcuno, ma non mai ad un Medico, e ad un Medico Anatomico, com' è il Sig. Bianchi, perciocchè un tal Profeſſore può bensì giudicare de' vizj de' nervi, delle arterie, delle vene, e d' altre parti del corpo umano; ma non già de' difetti d' un Fiume, d' un Porto, e d' una ſpiaggia di mare, ed in queſta maniera condannano l' operato ſag-

gio

gio di due Maeſtrati, che per altro confeſſano eſſere della primaria Nobiltà di queſta Città, ed anche di non ordinaria prudenza e ſapere, e amici la più parte del P. Boſcovich, e vengono a condannare il P. Boſcovich medeſimo, il quale ingenuamente ſi proteſta nel fine della ſua Memoria dicendo: Mi proteſto, che avrò tutto il piacere, ſe, fatta eſaminare queſta mia Memoria, ſia corretto e mutato tutto quello, che i lumi più penetranti di gente più verſata e dotta troveranno meno ſuſiſtente, ec. *e per fine in queſta maniera ſi condanna anche ſenza alcun eſame la fatica e il zelo del Dottor Bianchi, quaſichè egli abbia preteſo di dare il Parere ſopra d' una coſa, che foſſe fuori della ſua ſfera.*

IX. Ma quanto vadano ingannati quei che condannano i due Maeſtrati, e con eſſi il Sig. Dottor Bianchi, ognuno da quello, che v' ho detto, chiaramente il vede, perciocchè i mentovati Maeſtrati avendo veduta una Memoria così copioſa, e così accademica, o problematica, che dir vogliamo, del dottiſſimo P. Boſcovich, la quale contiene fin cinque Progetti intorno il Porto, o intorno i Porti da farſi ſulla Spiaggia di Rimino, ci volea uno che di tante coſe dottiſſime ne faceſſe un Sunto, e che ſcieglieſſe quello che ſembrava più confacente al bene di queſto Pubblico, al quale principalmente tocca a' Maeſtrati d' invigilare.

X. In quanto poi a quello, che dicono altri,

che non doveſſero i Maeſtrati dare ad eſaminare la Memoria del P. Boſcovich al Sig. Bianchi, perchè Medico, e Anatomico, queſti moſtrano di ſaper poco a quanto s' eſtenda il ſapere d' un Medico Filoſofo, e Anatomico; perciocchè la ſcienza di queſti tali s' eſtende a tutti i generi di Scienze fiſico-matematiche, giacchè il corpo umano è una macchina Idraulica, com' è il Globo Terracqueo, e le vene e le arterie del corpo umano inſieme col cuore ſono come i Fiumi, e il Mare, ſu de' quali ſi fondano i Porti, i Mulini, ed altre opere, che ſervono al commercio, e ad altri biſogni della Società. Il Guglielmini, che è l' Autore Anteſignano di tutti quei, che hanno ſcritto del corſo dell' Acque, avendo compoſti primieramente que' ſuoi Trattati: De Aquarum Fluentium Menſura, *e poi quell' altro rinomatiſſimo:* Della Natura de' Fiumi, *il quale ſerve di norma a tutti gl' Idrometri, e Idroſtatici, i quali ſono impiegati dai Principi, e dalle Repubbliche, e Città per tenere in dovere i loro Fiumi, non era che un Medico, e un Anatomico, non avendo in ſua gioventù iſdegnato per fino di ſervire da Inciſore Anatomico nel Teatro di Notomia di Bologna, e in fine dopo d' aver ſoſtenute le cattedre di Medicina in Bologna ſua patria, morì Profeſſore Primario di Teorica nell' Univerſità di Padova. Il Guglielmini dunque gran Maeſtro di queſte coſe non era che un Medico Anatomico, ed in queſte coſe niente ſuperiore al Sig. Dottor Bianchi, anzi per eſſe-*

re

re ſtato Inciſore, o Settore, ſi può dire inferiore, eppure per la dottrina dell' Acque è tanto commendato. Ma che? Giovan Alfonſo Borelli Napolitano Profeſſor di Piſa, e Accademico del Cimento uomo grandiſſimo, come a tutti è noto, era Medico e Anatomico, come appariſce da quel ſuo eccellente Libro del moto degli Animali, e queſti pure dal Granduca di Toſcana ſuo Signore fu impiegato in affari d' Acque, come appariſce nella Raccolta degli Autori di queſta materia ſtampata in Firenze l' anno 1733. il cui Trattato ſopra lo Stagno di Piſa vien citato dal Sig. Bianchi nel ſuo rinomato Libro de Aeſtu Maris alla pag. 63. in propoſito del non alzarſi realmente la ſuperficie del Mare nelle burraſche, il qual ſentimento del Borelli, e del Sig. Bianchi fu approvato, e molto lodato dal Sig. Dottor Pietro Tabarrani di Lucca altro Medico, e Anatomico, e ſucceſſore del Sig. Bianchi nella cattedra Anatomica di Siena in quel ſuo Libro ſtampato in Peſaro più di vent' anni ſono ſopra il Taglio di Viareggio. Bernardino Zendrini Matematico della Repubblica di Venezia, il quale fu impiegato tanto da eſſa negli affari dall' Acque, e ſpecialmente in quei delle controverſie del Bologneſe, e del Ferrareſe, e parimente fu impiegato in Ravenna dagli Emi Signori Cardinali Maffei, Alberoni, e Marini Legati per la diverſione di que' Fiumi, e pel nuovo Porto da farſi in quella Città, il quale ſtampò un groſſo Libro in quarto ſopra la Dottrina dell' Acque, il quale fu donato da lui al Sig. Bianchi ſubi-

subito, che fu stampato, del quale era amicissimo, nel qual Libro in fine si ritrova una lunga Relazione sopra la diversione de' Fiumi Ronco, e Montone di Ravenna, era anch' egli Medico Anatomico, come apparisce dal suo bel Libro sopra la Chinachina, nel quale porta una Osservazione sua particolare intorno la circolazione della Bile. Il Sig. Dottor Tommaso Perelli Professore in fine d' Astronomia in Pisa amico grandissimo, e promotore già in Toscana del Sig. Bianchi, è Medico anch' esso, eppure per quasi due anni è stato impiegato dall' Emo Sig. Cardinal Conti nella visita dell' Acque di Ferrara, di Bologna, e di Ravenna, sopra le quali ha fatta una sensata Relazione stampata nel IV. Tomo delle Miscellanee di Lucca, la quale essendo stata addentata dai Padri Jacquier, e le Seur Minimi, e da altri, egli ci ha fatta una forte Apologia stampata al principio di quest' anno 1765. in Firenze, che ha subito mandata in dono al nostro Sig. Dottor Bianchi, la quale essendo stata portata nella Congregazione dell' Acque in Roma è stata cagione che si sospendano tutte l' altre Linee proposte da' suoi Contraddittori con molto coraggio, e per le quali tanto temevano gli Adiacenti. Tanto è vero quell' aureo detto d' Euripide ritrovato con chiari accenti nelle rovine d' Ercolano di Napoli, come si vede nel secondo Tomo d' esso appresso del Sig. Bianchi donatogli dalla munificenza di quel Re, dove alla pag. 34. sta scritto:

ὡς εὖ σοφὸν βούλευμα τὰς πολλὰς χεῖρας νικᾷ.

Un

Digitized by Google

Un ſol ſaggio conſiglio molte mani
Vince.

In queſta Riſpoſta il Sig. Tommaſo Perelli Medico approva il Parere del Guglielmini altro Medico, che riporta riſtampato in fine, dato già più di cinquant' anni ſono, moſtrando che il ſuo parere è ſimile a quello del Guglielmini, e d' altri grand' uomini.

XI. Poſſono dunque acchetarſi quei, che dicono che in fatti d' affari d' acque non ſi debba ſentire il parere d' un Medico, e d' un Anatomico, dovendo queſti, com' eſſi dicono, attendere ſolamente alla cura de' loro Infermi, e alle loro ſezzioni anatomiche, quando abbiamo veduto, che i principali Autori della materia dell' Acque ſono ſtati Medici, e Anatomici, come il Borelli, il Guglielmini, il Zendrini, il Tabarrani, il Perelli, a' quali aggiungeremo il Sig. Bianchi ancora, giacchè, più di venticinque anni ſono, trattò di queſta materia con uno ſtile non meno magiſtrale, che elegante in quel ſuo rinomato Libro: De Aeſtu Maris ſuperi ad Littus, Portumque Arimini, *dove ſi trovano i principali fondamenti per regolare i Porti di queſta ſpiaggia, il qual Libro, ſe foſſe ſtato letto e inteſo da quei, che pretendono di criticare i due Maeſtrati, perchè in fine, come il più ſuccede in altri caſi, ricorſero alla Sagra Ancora del Sig. Bianchi, piuttoſto avrebbero dovuto adoperare quel comun detto che:* Sero ſapiunt Phryges, *che doveaſi prima domandare il Parere del Sig. Dottor Bianchi, del quale ſe foſſe ſtato ricercato quarantacinque anni*

ſono

ſono, cioè fin da quando ſi riſtabilì in Patria, dopo d' aver fatti i ſuoi ſtudj in Medicina, in Notomia, ed in queſte coſe Fiſico - Matematiche in Bologna, e in Padova, forſe non ſi ſarebbero gettati in acqua, e all' aria tante migliaja di ſcudi per la fabbrica di queſto Porto, dove non ſi ſono ſempre adoperati per direttori d' eſſa che o Piccicagnoli o Legnajuoli, o Pittori, o ſemplici Muratori, come ſaggiamente diſſe il Sig. Ab. Battarra; onde ad ogni poco ſi ſono veduti a rovinarſi i Moli fabbricati contro tutte le regole dell' arte edificatoria, e dell' Idroſtatica, de' libri delle quali ſcienze è molto ben fornita la Libreria del Sig. Dottor Bianchi, e per li quali ſono ſempre ricorſi tutti quei, che ſono capitati in Rimino per porre in aſſetto queſte coſe all' acque appartenenti.

XII. Da tutto quello, che fin qui v' ho detto, vedete, Amico Cariſſimo, che a torto ſono ſtati da certuni notati i due Maeſtrati, perchè vollero ſentire il Parere del Sig. Bianchi, e che a torto pur condannano, perchè l' abbia dato; quando di darlo egli non ſi poteva diſpenſare, poichè così gli veniva comandato di fare da due riſpettabili Maeſtrati della ſua Patria, a' quali, e a tutti gli altri Maeſtrati, e a tutti i Signori Superiori ſi farà ſempre pregio d'ubbidire. Se poi queſti Contradditori del Sig. Bianchi colle loro brighe faranno che egli non ſia udito, egli non ſe ne prenderà gran pena baſtandogli d' aver ſoddisfatto ai doveri d' un uomo oneſto, e d' un buon Cittadino, ſapendo pur

Digitized by Google

troppo esser vero quel detto d'Orazio: Invitum qui servat, idem facit occidenti. *State sano.*

Rimino adì 19. Marzo 1765.

Il Vostro

CHILLENIO.

INDICE O SUNTO

Dell' Appendice al Parere del Sig. Dottor Bianchi.

I. OCcasione dello scrivere questa Appendice, e i varj dispareri de' Professori intorno il Porto di Rimino.

II. Memoria riferita del Sig. Calindri, e innazione prodotta da essa nella fabbrica del Porto.

III. Chiamata del celebre P. Boscovich, e come fu subito informato dal Sig. Bianchi de' mali principali del Porto di Rimino.

IV. Si accenna la Memoria lasciata dal P. Boscovich, la quale è molto copiosa, e ripiena di Progetti generali, e problematici.

V. Come i Signori del Maestrato del bimestre ultimo dell' anno 1764. mandarono al Sig. Bianchi la Memoria del P. Boscovich, acciocchè la esaminasse, e ne desse il suo Parere. Parimente come il Maestrato del primo bimestre dell' anno presente 1765. mandarono il Ricordo colla Memoria del Sig. Calindri al Sig. Bianchi.

VI. Il Sig. Bianchi esaminò solamente la Memoria del P. Boscovich, e tralasciò l'altra, perchè non contiene niente di positivo, ma contiene solo biasimi del nostro Porto.

VII. S'espone, come alcuni hanno disapprovato, che si esamini la Memoria del P. Boscovich.

VIII. Come altri hanno detto, che un tal esame non dovea farsi da un Medico Anatomico, giacchè sembra fuori della sua sfera.

IX. Si mostra necessario un tale esame per contenere la Memoria del P. Boscovich cinque Problemi, ond' era necessario, che uno determinasse quale di questi cinque Problemi s' abbia da scerre.

X. Si mostra, che per fare quest' esame non c' era meglio del Sig. Bianchi, benchè Medico, e Anatomico, perciocchè si mostra, che altri Medici e Anatomici sono stati i primi Maestri nella materia dell' acque, come il Borelli, il Guglielmini, il Zendrini, ec.

XI. Si seguitano a portare le difese de' due Maestrati, che diedero l' incombenza al Sig. Bianchi di dare il suo Parere, e insieme si difende il Sig. Bianchi, perchè l' abbia dato, e si mostra che sarebbe stato molto meglio a domandargliele prima.

XII. Conclusione, dove si dimostra, che il Sig. Bianchi non si poteva esimere dall' ubbidire i Maestrati, e ch' egli si farà sempre gloria d' ubbidirli.

Z
366 - 9
49 935625
Digitized by Google